

Pesante anche la chiusura di Tokyo con -2,44%, rialzo boom invece in India (17%) dopo il risultato elettorale

Borse, si rafforza il rialzo

A Milano l'effetto stacco-cedole

Aperture in rosso per le piazze europee, ma da fine mattina passano in positivo. A Piazza Affari Mibtel ancora in rosso, ma solo a causa delle cedole pagate da 48 società

ROMA - Piazza Affari apre in forte calo (-2,78%), ma, in una giornata complessivamente negativa per tutta Europa, gli indici milanesi scendono più degli altri a causa dello stacco cedole di diversi titoli, che secondo i conteggi pesa per oltre il 2 per cento. Sono infatti 48 le società che oggi hanno pagato il dividendo.

Nel resto d'Europa Parigi e Francoforte scendono di poco meno dell'1%, mentre dopo circa un'ora dall'apertura Londra e Bruxelles si sono affacciate in positivo, la prima di pochi centesimi, la seconda dello 0,7%.

Chiusura in rosso per la Borsa di Tokyo che risente dei risultati societari deludenti di colossi nipponici come la Sony e la Panasonic oltre che del calo di New York nell'ultima seduta prima del week end, e del rafforzamento dello Yen che ha penalizzato le industrie esportatrici. L'indice Nikkei ha perso 226.33 punti (il 2,44%), chiudendo a 9.038,69, peggiore performance dal 1 maggio scorso. La Panasonic ha perso il 7,6%.

Va detto che la Borsa giapponese, nei mesi scorsi, ha fatto segnare performance straordinarie recuperando circa il 25 per cento delle gravi perdite dell'anno scorso.

Borse dell'area Asia-Pacifico miste, in miglioramento nel finale. In luce l'India (17%) dopo la vittoria alle elezioni della coalizione di governo che porterà a un governo stabile. Bene Taiwan (1,37) e Singapore (0,76). Scendono invece Hong Kong (-1,26%), Seoul (-0,36) e Sydney (-1). Appena sopra la pari Shanghai.

A fine mattina girano in attivo i listini europei: alcuni indici si avvicinano all'1% di guadagno (Bruxelles 1,5). Piazza Affari è ancora in rosso di circa l'1%, ma senza l'effetto dello stacco cedole ci sarebbe il segno più. Volata di Unicredit che sale di oltre il 9%, seguito da Cir con oltre il 5.

Si rafforza il rialzo nella seconda parte della seduta, grazie anche ai future Usa che fanno prevedere una buona partenza di Wall Street. Milano ha ridotto lo svantaggio allo 0,6%, che corrisponderebbe a un rialzo di circa l'1,4% al netto dello stacco delle cedole. In Europa solo Bruxelles, particolarmente frizzante fin dall'inizio, fa meglio con un 1,7, mentre le altre si muovono in un range fra lo 0,7 e l'1,4%.

Continua a Piazza Affari la volata di Unicredit, sempre oltre il 9%, mentre è ancora migliorata Cir (oltre il 6,5). In forte rialzo (intorno al 5%) anche Stm e Impregilo. Tra le blue chip nessun ribasso degno di nota.